

In ospedale la laparoscopia 3D Innovazione tecnologica per una chirurgia urologica al top

AL MISERICORDIA superati i limiti della tradizionale laparoscopia grazie all'arrivo di un nuovo, sofisticatissimo macchinario: la colonna laparoscopica 3D impiegata nella sala operatoria del nosocomio cittadino. Si tratta di uno strumento all'avanguardia in dotazione all'Urologia dell'ospedale Misericordia di Grosseto per gli interventi di chirurgia mininvasiva, impiegato principalmente nel-

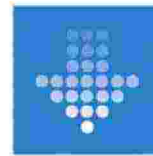
PRECISIONE

Con la tecnica mininvasiva si può rimuovere solo la parte malata

le patologie dell'apparato urinario e in particolare rene, vescica, prostata e prolapsi urogenitali femminili. Una macchina che supera i comuni limiti della laparoscopia – in particolare la visione a due dimensioni – consentendo al chirurgo di intervenire con maggiore precisione, grazie alla visuale tridimensionale, e con più rapidità.

«ANCHE per l'apparato urinario, come in altri campi della chirurgia, la spinta della ricerca

scientifica è verso interventi sempre meno invasivi e più conservativi degli organi trattati – spiega il dottor Valerio Pizzuti, dal 2009 direttore dell'Urologia dell'ospedale Misericordia – in modo da consentire al paziente di tornare ad una vita il più possibile normale. Gli interventi sul rene, la prostata e la vescica, prima della chirurgia mininvasiva avevano conseguenze invalidanti con forti limitazioni anche della vita sociale. Oggi, quando ci sono le condizioni per operare con questa tecnica, in particolare con strumenti ad alta precisione, possiamo intervenire asportando solo la parte malata dell'organo. Questo è molto importante nella cura dei tumori, dato che la combinazione di nuove tecniche chirurgia e terapie oncologiche sempre più mirate ed efficaci, che anche l'Oncologia di Grosseto mette a disposizione, riduce notevolmente il rischio di ricadute». A Grosseto, nel 2006, il dottor Pizzuti e la sua équipe hanno effettuato il primo intervento in Toscana di asportazione della prostata con il robot; nel 2012 è stato fatto il primo intervento di asportazione del tumore del rene, conservando l'organo e, nello stesso anno è stata effettuato un intervento di ricostruzione della vescica, con **tecnica robotica**.



Focus

Cosa cambia

Grazie alla visione tridimensionale delle immagini il chirurgo può operare con più rapidità e maggiore precisione per un risultato migliore



Possibili impieghi

Qualora ricorrano le condizioni cliniche, con la laparoscopia si possono curare le patologie di rene, vescica, prostata e prolapsi urogenitali femminili



REPARTO D'ECCELLENZA

NEL 2006 IL PRIMO INTERVENTO IN TOSCANA
DI ASPORTAZIONE DELLA PROSTATA CON ROBOT
NEL 2012 INTERVENTO SU UN TUMORE AL RENE

IL DOTTOR VALERIO PIZZUTI

«LA RICERCA SCIENTIFICA SPINGE SEMPRE PIÙ
PER INTERVENTI POCO INVASIVI
AL FINE DI CONSENTIRE UN RAPIDO RECUPERO»

